

## TRADUZIONE

Richiesta d'incontro della CES alla Commissioni europee

Ai Sigg.

**Connie Hedegaard**, commissario per Azione per il clima

**Günther Oettinger**, commissario per la politica energetica

**László Andor**, Commissario responsabile per l'occupazione, affari sociali e inclusione

**Oggetto:** L'efficienza energetica e il dialogo sociale

Cari Commissari, L'efficienza energetica è una priorità fondamentale per la Confederazione europea dei sindacati (CES), come lo è per la Commissione europea. La direttiva recentemente proposta per l'efficienza energetica è pertanto accolta con favore dalla CES generalmente come un passo nella giusta direzione. Tuttavia, considerando l'importanza del lavoro come luogo primario per lo sviluppo e l'attuazione delle misure proposte, ci rammarichiamo per l'assenza di iniziative in materia di lavoro e per promuovere il dialogo sociale europeo a livello di politica per i progetti di efficienza energetica.

Il coinvolgimento dei lavoratori e la partecipazione a programmi di efficienza energetica è di fondamentale importanza per il loro successo. Per garantire l'attuazione, il pieno coinvolgimento dei lavoratori attraverso il dialogo sociale nella formazione della politica e dello sviluppo di competenze e programmi di formazione, è di fondamentale importanza. Convinti del valore dell'efficienza energetica, è solo con una preparata e consapevole forza lavoro, che l'Unione europea raggiungerà degli obiettivi.

Pertanto, vorremmo richiedere un incontro con voi per affrontare come il luogo di lavoro e il dialogo sociale potrebbero meglio riflettersi nella politica europea per l'efficienza energetica. Per illustrare le opportunità offerte attraverso il dialogo sociale e l'impegno dei lavoratori, vorremmo sottolineare l'esempio tedesco dell'Alleanza per l'occupazione e l'ambiente ' nel settore dell'edilizia. Questa alleanza, che ha superato i suoi obiettivi iniziali, riunisce una gamma di soggetti: governo, parti sociali e organizzazioni non governative ambientaliste. Ha portato, attraverso il dialogo e il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, alla ristrutturazione di oltre 2,4 milioni di appartamenti, offrendo una riduzione delle emissioni di CO2 di 1 milione di tonnellate nel 2006 e 1,5 milioni di tonnellate nel 2009. Nel frattempo ha creato

221.000 posti di lavoro nel 2008 e 340.000 posti di lavoro nel 2010, soprattutto nell'artigianato e nel settore delle costruzioni, ma anche nella produzione dei prodotti da costruzione (isolante vetro, materiali di isolamento termico, ecc), e infine, in attività professionali come architettura, la consulenza in ingegneria. Siamo fermamente convinti che questa buona pratica potrebbe essere un modello per altri Paesi e in altri settori. Tuttavia, questo richiede impegno e volontà politica, non solo a livello nazionale o settoriale, ma anche a livello europeo. Siamo analizzando le proposte legislative fatte nel giugno 2011, insieme ai nostri affiliati, per dare una risposta più dettagliata alla Commissione, Stati membri e Deputati.

La CES è convinta della necessità urgente di fissare obiettivi ambiziosi e piani di azione, per l'efficienza energetica in tutti i settori di attività, e la possibilità di aumentare i finanziamenti a livello europeo (soprattutto in considerazione dell'impatto delle misure di austerità a livello nazionale sui programmi vari). Ciò consentirebbe all'UE di conseguire ambiziosi obiettivi di

mitigazione del cambiamento climatico, mentre stimolerebbe l'economia europea sostenibile, creando posti di lavoro, riducendo la povertà energetica e aumentando l'indipendenza energetica e la sicurezza degli approvvigionamenti. Le nostre proposte dettagliate al riguardo sono state definite in allegato CES "strategia energetica per l'Europa 2011-2020" Risoluzione (dicembre 2010). Attendiamo un riscontro da voi in merito ad un incontro che vorrete favorire su questo tema. Cordiali saluti,

Bernadette Ségol  
Segretario Generale

Judith Kirton-Darling  
Segretario Confederale